



La Lega Montagna del Comitato regionale UISP e l'ANPI Valle d'Aosta organizzano dal 21 giugno al 13 settembre nove itinerari della memoria sulle vie della resistenza valdostana. I "Percorsi della resistenza", aperti a tutti, saranno condotti dalla guida escursionista Simona d'Agostino e da volontari dell'UISP e dell'ANPI.

Si partirà il 21 giugno con un'escursione a Cogne, si proseguirà il 2 agosto a Champorcher e il 9 agosto a La Thuile.

Sarà poi la volta di una gita nella Valle del Lys il 16 agosto e di un'altra a Quart il 23 agosto. Un'escursione nella Valle di Rhemes è in programma il 30 agosto, mentre il 6 settembre è prevista una gita a la Magdeleine.

Chiusura il 13 settembre con una gita nel Vallone di Clavalité , a Fénis. Data da definire, invece, per un'escursione in Valgrisenche, al Col du Mont.

L'iniziativa è rivolta a tutti gli amanti della montagna che desiderano ripercorrere i sentieri solcati dai partigiani valdostani durante la Seconda Guerra Mondiale. Un segno, un ricordo dei nostri nonni e dei nostri padri

PERCORSI DELLA RESISTENZA

Proposta di itinerari della memoria: le vie della Resistenza valdostana

21 giugno – 13 settembre 2015

GUIDA ESCURSIONISTA: D'Agostino Simona

Presentazione: insegnante di scuola secondaria di secondo grado, è guida escursionistica dal 1992 e guida del Parco Nazionale del Gran Paradiso dal 2001. Oltre a svolgere attività di Guida in Valle d'Aosta, ha operato come guida in Emilia Romagna, Toscana, Liguria e Francia (Provenza, Alsazia, Loira e Bretagna). E' specializzata nell'educazione ambientale di bambini e ragazzi con i quali ha svolto numerosi trekking naturalistici e soggiorni scolastici. Oltre alla passione per l'ambiente naturale, affianca quella per la ricerca storico-sociale, permettendo una conoscenza più completa del territorio. Dal 1992 al 2000 ha lavorato come operatore dei centri visitatori del Parco Nazionale del Gran Paradiso (Rhemes, Valsavarenche e Cogne) e, nel 2011, è stata componente del gruppo di ricerca UMR ADEF dell'Università della Provenza impegnato in una ricerca sullo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale nella zona transfrontaliera Mercantour – Alpi Marittime.

Lingue parlate: italiano, inglese e francese

Prezzi:

- giornata intera: 130 euro (max 25 persone)
- mezza giornata: 80 euro (max 25 persone)
- tariffa individuale per giornata intera: 15 euro (min 8 pax) - bambini gratuito
- tariffa individuale per mezza giornata: 10 euro (min. 8 pax) – bambini gratuito



PERCORSI DELLA RESISTENZA

COGNE (21 giugno) Tour delle miniere: Moline-Colonna-Costa del Pino-Moline

Grado di difficoltà: E (Facile/Escursionistico)

Tempo medio di percorrenza in salita : 2,00/2,30 ore

Tempo medio di percorrenza in discesa : 2,00/2,30 ore

Quota di partenza: mt. 1565 (Moline)

Quota di arrivo: mt. 2390 (Colonna)

Dislivello: 825 m

Lasciata alle ore 9.00 l'auto nei parcheggi di Moline a quota 1565 metri, si imbecca il sentiero n. 5 che conduce alla miniera di Colonna. L'itinerario si sviluppa per la prima parte attraverso dei pascoli, per poi addentrarsi in un bosco di larici, abeti rossi e pini cembri. Già durante il percorso è possibile vedere segni dell'attività mineraria. Usciti dal bosco si prosegue in salita sui pascoli del vallone di Liconi, per raggiungere attraverso un sentiero a zig zag l'imponente e suggestiva costruzione di Colonna. Da qui, per chi se la sente, è possibile proseguire per altri 100 metri di dislivello (20/30 min) verso l'entrata del filone minerario di Liconi. Da Colonna si imbecca il sentiero n. 9 che conduce alla miniera di Costa del Pino. La maggior parte dell'itinerario si snoda nel bosco. Da Costa del Pino si scende a Montroz, dove si imbecca il sentiero n. 5a che ci riporta a Moline. Durante il percorso si daranno informazioni sulla storia della miniera e sulla sua importanza durante la II guerra mondiale con particolare riferimento al ruolo giocato durante la Resistenza da parte del direttore Franz Elter e degli operai che vi lavoravano e sulla "proclamazione" della Repubblica di Cogne. Non mancheranno anche informazioni naturalistiche.



PERCORSI DELLA RESISTENZA

CHAMPORCHER (2 agosto)

CHARDONNAY (OPPURE DONDENA) – LAGO MISERIN

Grado di difficoltà: E (Facile/Escursionistico)

Tempo medio di percorrenza in salita : 2,30 ore

Tempo medio di percorrenza in discesa : 2,30 ore

Quota di partenza: mt. 1930

Quota di arrivo: mt. 2580

Dislivello: m 650

Area parcheggio ore 9.00 Dalla frazione Chardonney si imbecca il sentiero (Alta Via n.2) che, attraverso il bosco, porta, in circa 1 ora e 30 minuti a Dondena a quota 2189, dove sorge l'omonimo rifugio. Da qui, percorrendo i falsi piani del vallone si prosegue seguendo l'alta via numero 2 (strada reale) che sale verso il Col Fenetre de Champorcher. In circa un'ora si raggiunge il Santuario del Miserin e poi l'omonimo lago a quota 2580. Durante il percorso si daranno informazioni sull'importanza del sito durante la guerra di Resistenza, perché luogo scelto dal CLNAI e dagli Alleati per i lanci ai partigiani e in particolare si daranno informazioni sul ruolo delle bande nell'estate-autunno 1944 e sul rastrellamento dei primi di novembre. Non mancheranno anche informazioni di ordine naturalistico.



PERCORSI DELLA RESISTENZA

LA THUILE (9 AGOSTO) VALLONE DI BELLECOMBE

Grado di difficoltà: E - Escursionistico

Tempo medio di percorrenza in salita: 2h45

Tempo di percorrenza in discesa: 2h

Quota di Partenza: La Joux (1613 mt.)

Arrivo: Laghi di Bella Comba (2392 mt.)

Dislivello: 779 m

Alle ore 9.00 dal parcheggio di La Joux, in comune di La Thuile, nelle vicinanze del ristorante, imboccare e salire sul sentiero n. 8. Dopo aver superato i crocevia con gli itinerari che conducono alle tre cascate del torrente Rutor, si giunge ad un ulteriore incrocio dove si continua sulla destra sul medesimo itinerario (n. 8) tralasciando il n.3 sulla sinistra per il rifugio Deffeyes. Dopo aver attraversato un ponte sul torrente, si imbecca ad un incrocio il ramo di sinistra (sempre n.8) che si addentra nel vallone di Bella Comba e conduce ai laghi omonimi. Durante il percorso si daranno informazioni sulle bande partigiane operative nella zona del Piccolo San Bernardo e le operazioni principali, in particolare si ricorderà l'azione del 23 settembre 1944 quando i partigiano del gruppo Rutor e del distaccamento Lexert subiscono un attacco e sono costretti ad iniziare una manovra di ripiegamento verso la casermetta di Bellecombe, da dove, non potendo tenere la posizione ripiegano in Francia.



PERCORSI DELLA RESISTENZA

VALGRISENCHE (IN SOSPESO) COL DU MONT

Grado di Difficoltà: E - Escursionistico

Tempo di percorrenza in salita: 2h25

Tempo di percorrenza in discesa: 2h

Quota di partenza partenza: Bivio strada per Grand Alpe (1933 mt.)

Arrivo: Col du Mont (2635 mt.)

Dislivello: 701 m

Da Valgrisenche, ore 9.00 proseguire sulla strada asfaltata che conduce a Bonne. Superata tale frazione e tralasciata sulla destra la sterrata per l'Arp Vieille si giunge ad un altro crocevia nei pressi delle località Rognettaz Désot e Damon, dove si lascia l'auto. Trascurato il ramo di strada che scende a Usellières, imboccare il ramo di destra fino a Grand'Alpe. Seguire ora la strada sterrata segnalata con il n° 13 e percorrerla fino al suo termine da dove, proseguendo sulla sinistra sul sentiero n. 13, si guadagna il Col du Mont. Qui si ricorderà in particolare la tragedia del Col du Mont, avvenuta il 26 gennaio 1945 e che aveva coinvolto 51 civili – tutti operai della “Società anonima nazionale Cogne” e quattro militari. Morirono 33 operai e due alpini. Si darà qualche accenno all'organizzazione militare della Società Nazionale Cogne.



PERCORSI DELLA RESISTENZA

VALLE DEL LYS (16 AGOSTO)

GRESSONEY SAINT-JEAN – COL RANZOLA

Grado di difficoltà: E (Escursionistico) T

tempo medio di percorrenza in salita : 2,15

Tempo medio di percorrenza in discesa : 2,00

Quota di partenza: mt. 1451(strada per Tschalvrino)

Quota di arrivo: mt. 2171 (Col Ranzola)

Dislivello: 720 m

Alle ore 9.00 senza raggiungere Gressoney-Saint-Jean, arrivati alla frazione Valdobbia, svoltare a sinistra e proseguire in direzione del castello Savoia; imboccare la strada che conduce alle baite della Cialvrina lasciando l'auto dove la strada incrocia la pista di sci di Weissmatten. Sulla destra inizia il sentiero per il col Ranzola. Il sentiero si inerpicca lungo il bosco con stretti tornanti per poi dirigersi a destra e raggiungere i pendii superiori. Da qui, dopo aver superato alcuni alpeggi, si raggiunge facilmente il colle, dove si trova un vecchio ricovero militare. Durante il percorso si daranno informazioni sulle bande partigiane operative nella Valle del Lys e i principali avvenimenti svoltisi nella valle. In particolare si ricorderà l'offensiva nazifascista del 17 marzo 1945 che dal Col Ranzola intendeva prendere alle spalle i partigiani.

QUART (23 AGOSTO)

TROIS VILLES (MONUMENTO AL PARTIGIANO)

Partenza da Ville sur Nus ore 9.00 . Alla fine della salita si parteciperà alla commemorazione dell'incendio di Trois Villes avvenuto il 23 agosto 1944 ad opera dei nazifascisti. Arrivo ore 11.00/11.30



PERCORSI DELLA RESISTENZA

VALLE DI RHEMES (30 agosto)

Thumel – rifugio Benevolo - Lago Goletta

Grado di difficoltà: E (Facile/Escursionistico)

Tempo medio di percorrenza in salita : 2,30 ore/3 ore T

Tempo medio di percorrenza in discesa : 2,30 ore/3 ore

Quota di partenza: mt. 1879

Quota di arrivo: mt. 2699

Dislivello: m 820

Al termine della carrozzabile della Valle di Rhemes si trova il caratteristico paesino di Thumel, (ore 9.00) da cui, ignorando la strada che sale in direzione del rifugio, si segue la mulattiera che parte alla fine della strada asfaltata: superato un ponticello, si prosegue lungo il corso della Dora di Rhêmes. Oltrepassato un pianoro acquitrinoso, si continua a salire fino a incrociare nuovamente la pista sterrata che porta a un altro ponte. Cambiando versante idrografico si raggiunge l'alpe Lavassey e quindi, con un ultimo breve tratto, si arriva al rifugio. Dal rifugio si segue il sentiero 13 D che dopo si biforca: si imbecca il sentiero che sale verso destra, si supera l'alpeggio des Sauches. Quando si raggiunge il bivio per il col di Rhemes si devia a destra arrivando alla comba di Goletta, da qui si raggiunge il lago Goletta, ai piedi del ghiacciaio della Granta Parey. Tutta la testata della Valle di Rhemes ha avuto un ruolo importante durante la seconda guerra mondiale, per i suoi colli che collegano alla Francia, alla Valgrisenche e al vallone del Nivolet e da qui al Piemonte. Si potrebbero scegliere altri itinerari di questa zona, ma il lago Goletta risulta, da un punto di vista paesaggistico, molto suggestivo. **Raggiungere anche solo uno dei colli utilizzati durante la guerra, renderebbe l'itinerario assai più impegnativo e non alla portata di tutti.**

Durante il percorso si daranno informazioni sull'importanza del sito durante la II guerra mondiale e per la Resistenza, per i suoi collegamenti con la Francia. Si ricorderanno alcuni episodi della Resistenza e il passaggio dei Francesi al momento della Liberazione e il problema della "secessione". Non mancheranno anche informazioni di ordine naturalistico.



PERCORSI DELLA RESISTENZA

LA MAGDALEINE (6 settembre)

LA MAGDALEINE – MONT TANTANÉ

Grado di difficoltà: EE - Escursionisti Esperti (fino alla sommità, ci si può fermare alla base della cresta)

Tempo medio di percorrenza in salita : 3,15 ore

Tempo medio di percorrenza in discesa : 2,30 ore

Quota di partenza: mt. 1715 - Artaz

Quota di arrivo: mt. 2699 (cima)

Dislivello: m 820

Alle ore 9.00 dalla Fraz. Artaz, in comune di La Magdeleine, imboccare l'itinerario n. 4 che, a tratti su sentiero e a tratti su poderale, conduce alla fraz. Novales. Proseguendo sulla destra, inizialmente su una strada sterrata quindi su sentiero, si perviene all'alpe Champcellier Damon. Trascirato l'itinerario n.6 che conduce al col Portola, si continua sulla sinistra per prati su tracce di sentiero, fino a raggiungere la cresta che si segue fino alla vetta del Mont Tantané. (sentiero esposto). Durante il percorso si daranno informazioni sulle bande partigiane operative nella zona e in particolare sulla banda di Tito e sul ruolo di quest'ultimo all'interno del CLNAI e di Glass e Cross. In particolare si ricorderà l'episodio della fine di maggio del 1944 quando 35 tedeschi salgono alla Magdeleine e i partigiani si rifugiano sul Mont Tantané da dove possono seguire i movimenti degli attaccanti. I tedeschi bruciano le baite e cercano di risalire le pendici del monte. I partigiani di Tito, conoscendo bene i luoghi, riescono a nascondersi nella zona denominata La Seingla.



PERCORSI DELLA RESISTENZA

FENIS

VALLONE DI CLAVALITE: SUI PASSI DI MILO (13 settembre)

Grado di difficoltà: E (Facile/Escursionistico)

Tempo medio di percorrenza in salita : 2,00/2,30 ore

Tempo medio di percorrenza in discesa : 2,00/2,30 ore

Quota di partenza: mt. 985

Quota di arrivo: mt. 1832

Dislivello: m 847

Partendo da Fénis in località Barques alle ore 9.00 si percorre la strada carrozzabile per Clavalité fino ad Arbussayes (quota 985). Si prosegue quindi seguendo la segnavia n. 1 e 1b (per Chervaz, Margnetta, Ponton). Dopo circa 45 minuti si giunge alla Chervaz (Suelvaz) (quota 1205), l'escursione prosegue quindi lungo un sentiero agevole ma abbastanza ripido che porta ad una biforcazione: prendere per La Morgnetta seguendo il segnavia 1b. Tale località è collocata ai piedi del caratteristico Bec Corbo. Dalla Morgnetta (quota 1832) si può decidere di tornare indietro lungo il sentiero 1b che giunge alla Cerise. Qui ci si ricongiunge alla strada carrozzabile ed in 20 minuti si ritorna nuovamente ad Arbussayes. Durante il percorso si ripercorreranno i "passi di Emile Lexert, qui, infatti, si è formata la prima banda partigiana della Valle d'Aosta, capeggiata da Emile Lexert. Non mancheranno anche informazioni naturalistiche.

